

Los Angeles, 30 giugno 2009 – Con l'avvicinarsi del fatidico 2012 non vi è quasi giorno in cui le televisioni americane non mandino in onda inquietanti trasmissioni con predizioni di imponenti disastri, quando non addirittura di *Doomsday*, o fine dei giorni.

A tal fine si avvalgono di molte fonti, a partire dai Maya – il cui calendario, come è noto, termina il 21 dicembre 2012 – agli Hopi, ai Cherokee, ma anche alla Bibbia e a Nostradamus, per giungere fino ad Edgar Cayce, personaggio controverso, sovente citato a sproposito e poco compreso dai più.

## Il calendario Maya

Ma vediamo anzitutto in cosa consiste questo calendario, indubbiamente uno dei più complessi e precisi della storia antica. Il calendario Maya si basa su cinque ère che formano l'Anno Cosmico – chiamato anche ciclo equinoziale – nel corso del quale la terra transita in tutti e 12 i segni dello Zodiaco. L'Anno Cosmico ha una durata complessiva di 25.826 anni e comprende cinque periodi di 5.125 anni, rappresentanti ciascuno un'era del mondo. I Maya non furono i soli a considerare l'Anno Cosmico come il principale ciclo temporale dell'universo; vi fecero riferimento nel passato anche Sumeri, Egizi, Tibetani, Cherokee ed Hopi.

Ogni passaggio da un'era all'altra per i Maya – ma anche per Aztechi e Toltechi – è caratterizzato da profonde trasformazioni. Secondo questo computo del tempo, il ciclo in cui stiamo vivendo – era del Quinto Sole – inizia il 6 settembre 3114 a.C., per concludersi, appunto, il 21 dicembre 2012. In tale data, giorno del solstizio d'inverno, l'equatore galattico, vale a dire il centro della Via Lattea, si troverà – per la prima volta in 25.826 anni – in congiunzione con il centro dell'ellittica solare, cioè del percorso del sole nello spazio cosmico causato dalla cosiddetta precessione degli equinozi. Il luogo nel quale il solstizio d'inverno incrocia la Via Lattea viene chiamato dai Maya *Xibalba Be* ovvero la via verso gli Inferi. Oggi ci troviamo, sempre secondo il computo Maya, nel tredicesimo *Baktun* (ogni era di 5.125 anni veniva ulteriormente divisa in 13 *Baktun*, di 394 anni ciascuno) che fu denominato “trasformazione della materia” o anche “trionfo della cultura della materia”, durante la quale era previsto un pressoché totale oblio della dimensione spirituale, quasi un'amnesia universale.

La particolarissima condizione stellare che si verificherà il 21 dicembre 2012, veniva considerata dai Maya letteralmente una ‘nuova creazione’, condizione di regola preceduta o accompagnata da grandi distruzioni o cambiamenti del mondo.

Fin qui i Maya.

## Edgar Cayce

Naturalmente questi elementi, rafforzati dal fatto che il calendario Maya ha una precisione difficilmente giustificabile considerando che è stato creato da un popolo privo delle attuali strumentazioni scientifiche, hanno dato vita – in particolare con l'arrivo della *New Age* – a ipotesi e profezie di ogni genere, dalle più ottimistiche alle più catastrofiche. Per suffragare tali predizioni si è attinto a piene mani – oltre che alle scritture di varie religioni – anche alle previsioni di molti profeti ed indovini che si sono espressi in vario modo su questo punto di svolta della storia umana che dovrebbe essere rappresentato dal 2012.

Uno di questi è Edgar Cayce, *the sleeping prophet* – il profeta dormiente – personaggio, come si diceva all'inizio, poco conosciuto, in particolare in Europa, e ancor meno compreso. Il punto è che le persone che si avvicinano a Cayce, oggi come ieri, assumono in genere due atteggiamenti contrapposti ma ugualmente superficiali e poco rispettosi della verità storica e dei contenuti dei *reading* (letture sotto ipnosi) di quello che può venir considerato a ragione il più grande profeta del ventesimo secolo. Mi spiego meglio. Come sempre accade per personaggi straordinari o comunque non riconducibili alla ‘normale’ dialettica filosofico-religioso-scientifica propria alla nostra cultura, ci si accosta a questi soggetti già – se pur inconsciamente – prevenuti. In un senso o nell'altro.

C'è chi sostiene che il personaggio ‘speciale’ – le cui esternazioni o predizioni escono in qualche modo dal ‘seminato’ – sia poco più che un impostore e, dato che la nostra cultura attuale non sembra in grado di accogliere metodi conoscitivi diversi, non trova di meglio che rifiutarli in blocco. Insomma, dato che “...non posso accettare le sue verità, allora non può che essere un impostore”.



L'approccio opposto è ugualmente parziale ed è comune a tutti coloro che, spesso per partito preso, rifiutano in blocco il nostro sistema culturale, buttando via sovente... il bambino con l'acqua sporca. Sono quelli che, se pur inconsciamente, pensano: "...visto che le sue teorie mi convincono, ed io sono *contro* l'attuale cultura dominante, *allora* tutto quello che dice è vero".

Così i primi hanno frettolosamente liquidato in blocco tutto il lavoro e la vita del nostro, mentre gli altri ne hanno fatto un idolo, acriticamente ritenuto infallibile, impedendosi di riconoscerne gli eventuali limiti. I primi, non interessandosi al contenuto del suo lavoro, hanno fatto dell'informazione sbagliata, tenendo lontani da Cayce tutti coloro che si fidano ciecamente degli esegeti e degli interpreti, senza la spregiudicatezza ed il coraggio di andare a verificare le fonti. I secondi hanno paradossalmente forse fatto danni ancora maggiori, nuocendo seriamente all'immagine di Cayce, spesso attingendo a piene mani al suo lavoro, senza attenzione critica, estrapolando affermazioni da contesti differenti quando non addirittura falsificandone i contenuti.

Ambedue gli approcci sono comunque caratterizzati dalla medesima mancanza di quella spregiudicatezza – dice qualcosa il termine? – e di quella serietà che dovrebbero condurre chiunque a prendere una posizione solo *dopo* aver studiato *approfonditamente* le fonti. Le quali, nel caso di Cayce, consistono in circa 15.000 *reading*, vale a dire trascrizioni di registrazioni o appunti stenografati fatti nel corso di altrettante sessioni ipnotiche nel corso delle quali, su richiesta di terzi, egli – con il principale obiettivo di aiutare le persone sofferenti che a lui si rivolgevano – parlò di medicina, ma anche di storia, religione, politica, scienza. Si tratta di oltre 100.000 pagine di trascrizioni, portate a termine dalla fedele stenografa Gladys Davis, che lo affiancò nel corso di tutta la sua esistenza.

Così la mancanza generale di onestà intellettuale degli interpreti, facilitata dall'enorme quantità dei testi da esaminare e confrontare, dal linguaggio spesso ostico e da uno stile biblico-ottocentesco decisamente complesso, hanno fatto sì che oggi la figura di questo straordinario personaggio rimanga non solo controversa ma quasi universalmente incompresa.

Vediamo allora chi era Edgar Cayce e quale è il significato della sua figura.

## La vita

Edgar nasce in una fattoria a Hopkinsville (Kentucky) nel 1877 e fin da bambino vive esperienze particolarissime di cui per anni si vergogna e che non comunica se non a pochissime persone della sua famiglia. A quattro anni assiste alla morte del nonno, da lui molto amato, che annega incidentalmente nel fiume; da quel momento continuerà a vederlo e a parlargli per almeno dodici anni. A tredici anni ha un incontro con una Entità angelica, che lui chiamerà *Shining Lady* o "Signora splendente", che gli chiede cosa vuole fare nella sua vita. A questa domanda Edgar risponde senza esitazioni di voler aiutare gli altri, in particolare i bambini malati. L'Entità gli assicura che il suo desiderio di aiutare gli altri a guarire da sofferenze e malattie verrà esaudito.

Successivamente, ancora grazie ad un suggerimento di questa Entità, è in grado di memorizzare qualsiasi libro in pochi minuti; basta che ci dorma letteralmente *sopra*, mettendolo sotto il cuscino e prendendo sonno anche solo per pochissimo tempo.

Inutile dire che tutti questi elementi, ampiamente noti nel suo semplicissimo *entourage* di villaggio rurale, ne rendono gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza non propriamente semplici, costringendolo a non manifestare pubblicamente le sue esperienze.

A sedici anni è costretto a lasciare la scuola per aiutare la famiglia; va a lavorare per uno zio nella fattoria del nonno; solo la nonna – cui sarà vicino sino alla morte – condivide con lui le sue esperienze, parlandogli spesso di fenomeni occulti e di Entità spirituali.

A diciassette anni, nel corso di una notte brava con gli amici in città, viene colpito alla clavicola da un proiettile vagante: mentre è in coma, una Entità gli dice di ritornare alla vita da sua madre che lo aspetta, e così accade. Inizia a fare il libraio, mestiere che praticherà dal 1894 al 1904, con grande soddisfazione dei suoi datori di lavoro, vista la memoria prodigiosa del ragazzo, in grado di conoscere in pochi minuti i contenuti di qualsiasi volume e di offrire quindi ai clienti suggerimenti e consigli.

Nel 1897, a soli 19 anni, inizia ad insegnare alla scuola della sua Chiesa, iniziando un percorso di devozione religiosa e di dedizione agli altri che lo accompagnerà tutta la vita.

A vent'anni si fida con Gertude Evans, che sposerà a ventisei e che sarà al suo fianco sino alla fine. Sempre a vent'anni inizia a delinarsi la profonda onestà di Edgar, alle prese da una parte con chi lo spinge a mettere a frutto egoisticamente le sue qualità, e dall'altra con la sua intransigente moralità; decide infatti di smettere di giocare a carte, in quanto è in grado di leggere le carte degli avversari. Saranno da allora molte altre le occasioni nella sua vita in cui i suoi principi etici gli suggeriranno scelte spesso molto difficili.

Inizia a lavorare con il padre per una compagnia di assicurazioni e, data la sua carica comunicativa, ha molto successo, ma a ventiquattro anni perde improvvisamente la voce, il suo principale strumento di lavoro. I medici non sanno risalire alla causa del suo stato di totale afonia, che durerà per un anno e mezzo; Edgar perderà un terzo del proprio peso, passando uno dei periodi più drammatici della sua vita. Inizia allora la professione di fotografo, che evidentemente non lo costringe a parlare e che lo accompagnerà per buona parte dell'esistenza. Visto che i medici non trovano spiegazioni al suo problema, gli viene suggerito di provare a curarsi con l'ipnosi. Nel 1901 Al Layne, su consiglio di un medico di New York, prova a trattare Cayce con l'ipnosi. Edgar sotto ipnosi inizia subito a parlare normalmente e fa la diagnosi della propria afonia, che risulta essere provocata da una paralisi delle corde vocali a causa di una carenza circolatoria. Si autoprescrive anche la cura, che funzionerà in maniera sorprendente. Di ciò non ricorderà nulla – sia in questa occasione che in seguito – dopo il risveglio dallo stato ipnotico.

Cayce, nella sua assoluta ingenuità, si accorge dunque di poter cadere con grande facilità in stato ipnotico, e ritiene che questo gli sia accaduto solo per dargli la possibilità di guarire dall'afonia. Ma la vita, la *'Shining Lady'* e la sua particolare natura, evidentemente non sono di questo avviso.

Così, da quel momento, pur avendo solo la licenza media e nessuna conoscenza scientifica, scopre non solo di poter curare efficacemente se stesso ma anche gli altri, persino a distanza, con diagnosi mediche precise e prescrizioni terapeutiche efficaci. Da allora in poi, per tutta la sua esistenza, saranno migliaia le persone a rivolgersi a lui per chiedere qualsiasi cosa, dalla soluzione di un problema di salute alla perdita del lavoro, dai rapporti familiari alle questioni economiche, dalle previsioni sul futuro alle crisi interiori. In particolare, nel corso di decenni di attività al servizio degli altri, riesce a guarire moltissime persone da patologie quali tubercolosi ed epilessia, cancro e psoriasi, per la quali escogita cure personalizzate efficacissime; riesce a far recuperare la vista al figlio, rimasto cieco a seguito di un incidente e a salvare la moglie da morte certa.

Ciò gli vale evidentemente l'ostilità della medicina ufficiale, con l'eccezione di quei dottori che avranno la fortuna di sperimentare direttamente l'efficacia delle sue terapie. Viene attaccato e screditato per tutta la sua vita, finendo ripetutamente sotto processo. Anche la Chiesa, nonostante la sua devozione, che lo porta a condurre corsi di catechismo in varie occasioni, lo scredita più volte e lo condanna per eresia.

Nel 1910 un articolo sul New York Times richiama l'attenzione di tutto il Paese sui suoi straordinari risultati come guaritore, attirando sempre più persone che chiedono di avere sue letture per problemi di salute. L'anno successivo, dopo una crisi interiore che lo porta a dubitare della sua missione, di fronte alla moglie in fin di vita per una grave forma di tubercolosi, riprende le sedute ipnotiche e la fa guarire con delle cure apparentemente miracolose.

Ma non ha solo opposizioni e critiche da parte del mondo circostante: sono molti i personaggi famosi ad utilizzare le sue capacità, dal Presidente Wilson che lo interpellerà ripetutamente, a membri del Congresso, a scienziati, imprenditori e uomini di cultura.

A 52 anni, nel 1929, riesce a realizzare, grazie a donazioni e ad aiuti di amici, il suo grande sogno, quello di aprire un ospedale al servizio di coloro che soffrono. L'ospedale – costruito, come indicato dallo Spirito-guida che parla attraverso Cayce, a Virginia Beach, sulla costa Est degli Stati Uniti, ha un grande successo nel corso del primo anno. Il progetto ha per obiettivo quello di fondere le sue esperienze sulla ricerca psichica e sulle vite passate, cui continuamente si riferisce nel corso delle sedute ipnotiche, con la sua attività prediletta di guaritore.

Tuttavia, dopo pochi mesi il crollo delle Borse mondiali e la depressione – che peraltro Cayce aveva puntualmente previsto – rendono la situazione molto difficile. L'Ospedale chiude nel febbraio del 1931, ma nel 1932 nasce la A.R.E., *Association for Research and Enlightenment* – Associazione per la Ricerca e l'Illuminazione – con sede a Virginia Beach, sulla costa orientale degli USA, che dura sino ai giorni nostri e che gestisce il gigantesco lascito di Cayce.

Edgar Cayce continua ad aiutare sino alla fine, con abnegazione ed altruismo, mediante i *reading* le persone che ne fanno richiesta, mettendo con ciò a serio repentaglio la sua stessa salute. Tanto che sarà solo un colpo apoplettico, nel 1945, a costringerlo a sospendere le sedute ipnotiche.

Morirà il 3 gennaio del '45, seguito dalla moglie appena tre mesi dopo.

**Piero Cammerinesi (1. – continua)**





Come si è visto dalla breve sintesi della sua vita, pubblicata sul numero di luglio, Edgar Cayce visse sempre del suo lavoro, passando dal mestiere di libraio a quello di ◀ fotografo, non utilizzando quasi mai per se stesso le sue straordinarie facoltà, sempre disponibile a fornire letture prevalentemente finalizzate alla guarigione di chiunque ne facesse richiesta.

Cayce si distendeva sul divano e in pochissimi minuti entrava in *trance*, rispondendo ai quesiti che le persone intorno a lui gli ponevano. Gli venivano generalmente richieste indicazioni su malattie o problemi personali, ma accadeva spesso che, per

rispondere a tali domande, lo Spirito-guida che parlava attraverso di lui trascendesse il tracciato della singola vita umana, facendo riferimenti a passate incarnazioni della persona cui si rivolgeva, in epoche di civiltà anche remote. Il linguaggio utilizzato da Cayce – che in genere non ricordava nulla dopo il risveglio – rievocava concetti biblici con risonanze metafisiche e filosofiche.

Una delle sue caratteristiche più significative è che egli non riteneva di godere di facoltà straordinarie né mai si considerò un profeta. Era profondamente convinto che fosse possibile a chiunque attingere a facoltà come le sue tramite la fiducia nel Divino, le cui qualità sono presenti in ogni anima umana, pronte a venir destate e sviluppate grazie alla fede e alla dedizione verso i propri simili.

Profondamente cristiano, mise sempre al centro della sua vita la figura del Cristo. Conosceva le Scritture a memoria ma era al tempo stesso rispettoso di altre vie verso lo Spirito, profondamente convinto che Dio e la creazione siano un tutt'uno, accessibile ad ogni essere umano che sappia applicare la tolleranza e l'amore verso i propri simili e il rispetto verso le opinioni altrui, rinunciando al proprio egoismo e ad ogni forma di integralismo.

Aveva inoltre – a differenza della maggior parte dei profeti e dei mistici – un approccio squisitamente scientifico alle sue facoltà; essendo autenticamente onesto con se stesso, riconosceva che nulla di quanto veniva detto nel corso delle sedute ipnotiche era 'farina del suo sacco', e voleva che i *reading* fossero esaminati scientificamente in modo da verificarne il contenuto per garantirne un corretto utilizzo. Per questo motivo si può dire – senza tema di smentita – che la figura di Cayce è davvero unica nel panorama dei profeti e dei mistici moderni.

Furono molti i medici e gli scienziati che esaminarono Cayce da vicino nel corso della sua vita, mettendo alla prova le indicazioni e i rimedi da lui forniti. Nessuno di loro lo screditò mai dopo averlo visto all'opera, e le sue guarigioni fecero parlare di sé per molti anni.

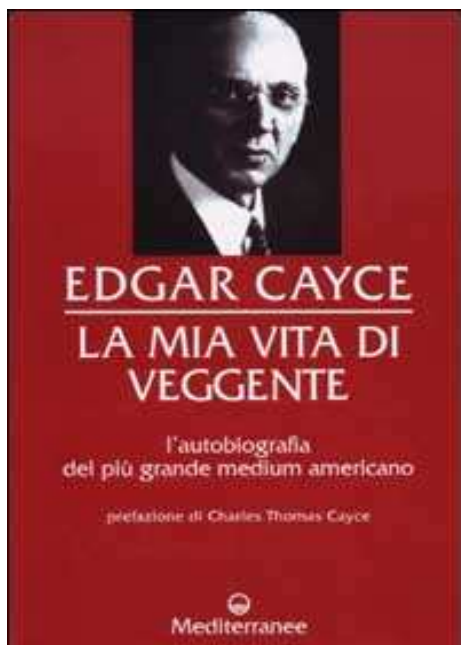
Anche nei confronti del suo Spirito-guida non pretese mai fede cieca, né si trova all'interno dei *reading* una qualche forma di predicato di autorità assoluta attribuito all'entità che parlava attraverso di lui. Cayce sosteneva che quanto emergeva nelle sedute ipnotiche doveva venir sperimentato dalla persona cui la seduta si rivolgeva, e solo un risultato positivo ne avrebbe potuto confermare la validità.

La maggior parte dei *reading* non faceva riferimenti specifici all'entità che parlava attraverso di lui, tranne che in alcuni casi – piuttosto rari – in cui uno 'spirito' era espressamente chiamato a parlare. Ma anche in tali casi la responsabilità di quanto veniva comunicato non era di carattere universale ma era direttamente riferibile a tale entità. Cayce si augurava esplicitamente che queste comunicazioni provenissero da una sorgente divina, ma non volle mai presentare se stesso come un'autorità spirituale o metafisica. Lottò sempre strenuamente contro ogni tentativo di chi, vicino a lui, volesse creare un culto o una setta intorno alle 'sue' rivelazioni. Lo stesso Spirito-guida che parlava attraverso di lui, quando veniva interrogato in proposito, non pretendeva mai di esprimere una verità assoluta ed avvertiva che molti fattori – primo tra i quali la libertà umana – erano comunque in grado di modificare anche radicalmente certe previsioni o aspettative.

In un *reading* lo Spirito-guida sintetizza così la missione e l'origine delle doti di Cayce: «Le capacità di questa entità [Cayce] provengono da quelle esperienze in cui l'ego, il sé, furono dedicati al servizio del prossimo». E ancora: «Questi sono dunque i compiti e le aspirazioni di questa entità [Cayce] quando la sua coscienza è assente; che la legge del Signore possa realizzarsi nella esperienza di ogni anima».

Il senso della missione di Cayce – e al tempo stesso la sua croce – sono poi perfettamente sintetizzati in questo *reading*: «Nell'esperienza di questa entità [Cayce] essere assenti è il modo di essere al servizio di ciò che è costruttivo nell'esperienza del ricercatore. Se il ricercatore è alla ricerca di qualcosa per sé e non per aiutare, favorire ed assistere gli altri, ciò si tramuta – questa è la legge – in un ostacolo all'esperienza, tanto da far nascere confusione anche nella esperienza dell'entità che sta cercando di dare aiuto». In effetti Cayce intendeva dare indicazioni a chi fosse alla ricerca di un mondo migliore, ma ebbe spesso a che fare con persone che intendevano usare i *reading* solo per il proprio tornaconto, quando non per trarne ricchezze e potere. Questo problema ebbe inizio già dalle primissime letture, allorché i medici che inducevano l'ipnosi si approfittarono della situazione per ottenere risposte sull'andamento della Borsa o sulle corse dei cavalli. In realtà Cayce dovette confrontarsi con questa situazione per tutta la vita e probabilmente non la risolse mai completamente.

Oggi sono oltre 400 i libri dedicati a questo straordinario personaggio, ma purtroppo essi, nella loro quasi totalità, sono poco rispettosi della verità storica e del reale contenuto dei *reading*. In realtà essi sono sovente un mix di precedenti lavori di altri scrittori e di pregiudizi dell'autore. La maggior parte di chi si è cimentato in biografie di Edgar Cayce lo ha fatto perché lo ammirava e ne usava le predizioni e le idee per la propria vita. Ogni autore ha pertanto enfatizzato alcuni aspetti mettendone in ombra altri.



Tra tutte – a parte la bella autobiografia ← *La mia vita di veggente*, a cura di A. Robert Smith – *Seer out of season* di Harmon Bro → (qui ritratto con Edgar Cayce), *There is a river. The story of Edgar Cayce* di Thomas Sugrue e *My life with Edgar Cayce* di David Khan.



Uno dei motivi di questo stato di cose è certamente imputabile all'estrema complessità delle letture, al linguaggio spesso criptico e alla necessità di incrociare centinaia di riferimenti ad un certo soggetto prima di poter affermare di aver trattato coerentemente l'argomento. Nonostante Cayce richiedesse di prendere nota di tutto quanto egli dicesse nel corso delle letture – contenuti di cui egli non aveva consapevolezza né competenza – proprio perché vi fosse un approccio scientifico al suo lavoro, i *reading* non sono in alcun modo lineari, né v'è continuità nel modo in cui gli argomenti vengono trattati. Anche se le letture sono coerenti e non contraddittorie, riportano spesso un uso diverso dei nomi, dei termini, dei dettagli. Sono, in altre parole, necessari anni di studio e di comparazione per trovare un filo comune nell'immensa mole di questo materiale. Cayce stesso non era in grado di comprendere molto di quanto diceva sotto ipnosi e tanto meno lo furono i suoi commentatori ed esegeti, in particolare prima della pubblicazione dei *reading* su CD Rom, avvenuta solo pochi anni fa, cosa che rese possibile una ricerca tematica ed una conseguente opportunità di confrontare le varie esternazioni su singoli argomenti.

In realtà, come sostiene forse l'unico studioso che ha analizzato a fondo, con spirito autenticamente scientifico e senza preconcetti di sorta, l'immenso lascito di Cayce, Michael Wells Mandeville, «seppellita nelle svariate centinaia di migliaia di pagine di circa 15.000 letture tenute da Edgar Cayce, c'è una vasta messe di indizi, che, ricomposta come in un puzzle, costituisce il profilo di un vasto scenario storico, una "Epopoea cosmica"». Uno scenario storico che parte dalla Genesi passando per tre successive distruzioni di Atlantide (quella definitiva intorno al 10.500 a.C.), e che descrive le civiltà del mondo antico e del mondo moderno con grande ricchezza di notizie, commenti ed aspettative per le epoche future.



Cayce nei suoi *reading* – emerge circa 120mila anni or sono a seguito di un drammatico spostamento dell’asse terrestre. In poche migliaia di anni gli atlantidei seppero dar vita ad una cultura estremamente progredita in grado di sviluppare l’elettricità, l’energia derivante dai cristalli e da altre sorgenti naturali, nonché le comunicazioni telepatiche, utilizzando queste conoscenze per la navigazione ed il volo, anche se non con le caratteristiche dell’odierna tecnologia.

Ma 50mila anni or sono un nuovo spostamento dell’asse della Terra distrusse Lemuria, una cultura sviluppatasi nell’odierno Oceano Pacifico, e danneggiò seriamente il continente di Atlantide, che si estendeva allora su larga parte dell’attuale Oceano Atlantico settentrionale, dividendolo in tre grandi isole e vari arcipelaghi minori.

Cayce però ci dice che le Entità Spirituali non dimenticarono gli uomini, avvertendoli in anticipo dei cataclismi e permettendo loro di migrare verso nuove terre, colonizzando gli altri continenti, consentendo in tal modo la continuità della cultura atlantidea.

Dopo questo secondo disastro planetario la civiltà di Atlantide godette di una evoluzione ancora superiore, sviluppando una griglia di produzione energetica costituita da catene di generatori di energia basate sui cristalli. Questa tecnica, tuttavia, se usata troppo estesamente, era in grado di modificare la struttura atomica degli elementi della crosta terrestre nelle zone dove questi giganteschi accumulatori si trovavano. Ciò causò un progressivo indebolimento della crosta terrestre che provocò – in occasione del terzo sconvolgimento planetario, che risulterebbe a circa 24mila anni fa – una ulteriore distruzione di buona parte della civiltà atlantidea, con il conseguente inizio delle migrazioni in direzione dell’Europa. A questo punto Atlantide entrò, per così dire, nel suo periodo classico, di vero e proprio stato imperiale. Sviluppò una rigida struttura castale, un orientamento sempre più materialistico, un senso generalizzato di superiorità nei confronti delle altre culture e una sempre maggiore inclinazione al potere.

Finché anche questa cultura non venne spazzata via dal cataclisma che possiamo situare intorno al 10.700 a.C. Un terremoto di potenza devastante seguito da eruzioni vulcaniche, alluvioni e cambiamenti climatici radicali, che condussero parte della popolazione a migrare sia verso l’Europa che verso l’Asia. Queste ondate migratorie sono alla base di tutti i miti del “diluvio universale”, comuni alla maggior parte delle culture antiche.

Tali colossali sconvolgimenti tettonici indussero una minoranza di sacerdoti dissidenti e di scienziati atlantidei – i seguaci della “*Legge dell’Uno*” – ad opporsi sia allo stato imperiale e alla struttura delle caste, che all’edonismo e al culto esasperato del piacere e del potere che caratterizzava l’ultimo periodo di Atlantide. Questo gruppo di Saggi fu aiutato dagli Dei a prevedere il tragico epilogo del continente di Atlantide; ebbe allora origine una migrazione verso le tre aree dove rinacque la parte più elevata della cultura di Atlantide: l’Egitto, lo Yucatan e Poseidia, che era l’isola maggiore del continente atlantideo. Questo progetto fu in grado di mantenere viva la storia e la grandezza di Atlantide dopo la distruzione definitiva delle poche isole ancora emerse, che avvenne intorno al 10.500 a.C.

In tal modo, intorno ad un guerriero, Araart, e ad un sacerdote chiaroveggente, Ra, nacque la civiltà egizia, con un progetto di stato ideale in grado di abbracciare ogni altra cultura esistente. Ra convocò una sorta di concilio mondiale di Saggi, che giunsero da varie aree della Terra e precisamente da Atlantide, dall’Asia Centrale, dall’India, dal Sudamerica e dall’America centrale. Da questo ‘concilio’ nacque la prima formulazione del *Libro dei Morti* o, per meglio dire,

Veniamo ora al vasto disegno storico che emerge da un attento studio dei *reading*.

Nelle affermazioni di Cayce – o meglio del suo Spirito-guida – la nostra specie esiste da circa 10 milioni di anni su un pianeta che è stato ciclicamente sottoposto a cataclismi causati da ripetuti spostamenti dell’asse terrestre. Questi cataclismi hanno più volte cambiato l’aspetto esteriore della nostra Terra e ne hanno profondamente influenzato l’evoluzione.

La cultura atlantidea – ci narra

del *Libro dell'Immortalità*, che sancì un sistema di leggi spirituali e di relazioni tra gli esseri umani e le forze spirituali dell'universo.

Al fine di creare dei simboli universali, nacque la numerologia e l'astronomia e si costruirono, in tre luoghi segreti sulla terra, le "Sale dei Documenti", dove conservare tutte le testimonianze storiche di Atlantide. Secondo Cayce una di queste Sale si trova in Egitto, vicino alla zampa destra della Sfinge, e dovrà venir scoperta nel corso dei primi decenni del nostro secolo, spazzando finalmente via tutte le inesattezze e gli errori della paleontologia e della storia antica così come oggi le conosciamo. La grande evoluzione scientifica ereditata da Atlantide permise a questa nuova cultura di realizzare con facilità opere ciclopiche come la Sfinge prima e le piramidi poi, creando due centri principali: il cosiddetto "Tempio del Sacrificio" o centro di pratica religiosa, e il "Tempio della Bellezza", o centro di guarigione e di diffusione culturale.



Tuttavia anche questa civiltà si concluse con un'invasione delle forze imperiali atlantidee intorno al 10.505, che occuparono anche altre zone europee, compresa Atene. Secondo antiche storie egizie – citate da Platone – le forze di Atlantide vennero fermate da un cataclisma che annientò sia il continente di Atlantide che i difensori di Atene. Questo ennesimo cataclisma fu provocato da uno spostamento di circa 27,5 gradi dell'asse terrestre, che portò il Polo Nord dall'area della Baia di Hudson all'Artico centrale. Oltre a sommergere totalmente Atlantide, causò anche una parziale frammentazione della penisola del Peloponneso e delle aree limitrofe.

Nel 10.390 a.C. furono terminate le grandi strutture ciclopiche egizie, la grande piramide fu consacrata come "Centro di Iniziazione" e la Sala dei Documenti nelle vicinanze della Sfinge venne sigillata. Tale Sala, nelle parole di Cayce, verrà scoperta solo quando l'umanità avrà reale necessità di conoscere il suo vero passato per salvarsi da pericoli futuri. Da questa comunità della "*Legge dell'Uno*" chiamata anche dei Sette Saggi, o Shemsu-Hor (Seguaci di Horus), o Babbuini di Thoth, nacquero le civiltà del Perù, della Mesopotamia, dell'India, dell'altopiano di Gobi e dello Yucatan. Le loro attività 'missionarie' produssero gli elementi comuni che si riscontrano ancora oggi nei miti e nelle tradizioni di Egizi, Sumeri, Indiani, Indo-caucasici e Han (Cina). Ad esempio, secondo alcuni testi egizi – tradotti peraltro trent'anni dopo la morte di Cayce – i Sette Saggi, oltre ad alcune Entità divine, giunsero in Egitto durante lo Zep Tepi (primo tempo) da un'isola chiamata la Patria dei Primordiali, che venne distrutta da un diluvio, dal quale solo i saggi e gli Dei si salvarono, dando origine ad un mondo nuovo come resurrezione di quello antico.

Nelle cronache ricavabili dai *reading* di Cayce non ci sono molti dati riguardanti il periodo che va dal 10.290 a.C. alla nascita dell'Antico Regno, nel 3100 a.C. ed anche il periodo successivo, sino ai nostri giorni, è di non facile sistematizzazione cronologica, dato che è ricostruibile solo attraverso le incarnazioni dei personaggi cui erano dedicate le letture. È pertanto frammentario e difficilmente sintetizzabile.

Ma, a parte la sua visione della storia universale e la sua attività di guaritore, la fama che accompagna ancora oggi Cayce è collegata alle sue profezie, rintracciabili all'interno delle centomila pagine dei *reading* che vanno dal 1923 al 1944 e che si riferiscono non solo al presente o al remoto passato della Terra, ma che riguardano il suo ed il nostro futuro. Solo per citarne alcune, Cayce annunciò, con circa un anno e mezzo di anticipo, la crisi del 1929, indicando sia l'inizio che la fine della Grande Depressione; nel 1936 mise in guardia il mondo dalla pericolosa svolta della politica mondiale, che avrebbe condotto all'alleanza tra Giappone, Germania ed Italia, indicando, ben prima del '39, sia l'inizio che la fine della Seconda Guerra Mondiale, così come la nascita della Società delle Nazioni e successivamente delle Nazioni Unite. Parlò della distruzione di Giappone e di Cina come nazioni a causa del conflitto mondiale e della perdita dell'India da parte del Regno Unito, anticipò la guerra fredda e il successivo crollo del comunismo con decenni di anticipo.

Nella terza parte affronteremo dunque le vere e proprie profezie di Cayce riguardanti il futuro della Terra e della nostra civiltà – comprese le aspettative per il 2012 - in modo da comprenderne il grado di affidabilità e di precisione sulla base di quante di queste si sono già realizzate sino ad oggi.

**Piero Cammerinesi (2. - continua)**



## Profezie realizzatesi

Le predizioni comunicate da Edgar Cayce a migliaia di persone a partire dagli anni '20 del secolo scorso fino alla sua scomparsa, fanno di lui uno dei più completi chiaroveggenti di tutti i tempi e quello del quale è disponibile la più ampia documentazione. Oltre ai *reading* destinati a problemi di salute, che contribuirono a innumerevoli guarigioni considerate 'impossibili' – peraltro comprovate scientificamente – lo Spirito-guida che parlava attraverso Edgar affrontò praticamente ogni aspetto della cultura e della storia umane, dalla religione all'occultismo, dalla metafisica alla scienza, dall'archeologia all'economia. Cayce fu sottoposto a centinaia di test cui parteciparono scienziati, medici e agenti governativi, tutti richiamati dalla fama crescente di questo singolare veggente. Nel corso degli esperimenti venne verificato, senza ombra di dubbio, ad esempio, che egli era in grado di descrivere, sin nei minimi dettagli, il contenuto di una stanza situata a migliaia di chilometri di distanza, indicando la precisa posizione degli oggetti ed anche chi li avesse co-

**Edgard Cayce ritratto con la moglie Gertrude**

struiti, o di esaminare minuziosamente a distanza l'interno di un corpo umano, verificando lo stato di tessuti, organi ed ossa.

Quanto alle previsioni vere e proprie fatte nel corso della sua vita e che si sono puntualmente realizzate, egli tra l'altro precorre di ben 10 anni la scoperta di Plutone, il nono pianeta del sistema solare, e annuncia con decenni di anticipo – sarà accertato dall'oceanografia solo nel 1970 – che sotto la superficie degli oceani vi è una quantità di oro maggiore di quella fino ad oggi trovata sulla terraferma. Con la stessa naturalezza con la quale fornisce descrizioni della Terra di milioni di anni or sono, come la condizione di superficie fertile dell'Africa del Nord e la direzione Est-Ovest dello scorrere del Nilo – scenari che verranno confermati solo grazie alle rilevazioni satellitari negli anni '80 del secolo scorso – è in grado di annunciare che la radio, allora appena nata, sarebbe stata la base di partenza di una serie di sviluppi delle comunicazioni destinati a trasformare il mondo degli affari e della politica. Prevede con sconcertante precisione non solo l'esito delle elezioni presidenziali americane, l'arrivo della crisi del '29, un brusco spostamento dell'asse terrestre nel '36 – accertato dai geologi decenni dopo – l'eruzione dell'Etna nel 1957/58 ma anche il terremoto in Marocco, l'inizio e la fine del secondo conflitto mondiale.

Prevede poi con mezzo secolo di anticipo – siamo nel 1932 – non solo l'avvento della guerra fredda, ma anche il futuro crollo del comunismo, e, mentre è ancora in carica il Presidente Roosevelt, annuncia l'assassinio di J.F. Kennedy, che definisce "il secondo presidente a morire in carica".

Nel campo dell'archeologia e della paleontologia ci sono voluti oltre 60 anni per far sì che molti scienziati si siano resi conto che le affermazioni di Cayce sono corrette quando afferma che la specie umana è presente sulla terra da oltre 10 milioni di anni e che le piramidi di Giza mostrano un allineamento alle stelle che risale a 10.500 anni or sono. Egli descrive inoltre con esattezza il luogo dove ha vissuto una comunità essena, e ciò viene confermato dai ritrovamenti dei rotoli del Mar Morto, scoperta che avviene solo dopo la sua scomparsa.

Nel campo dell'economia espone la ciclicità di fenomeni di depressioni e di forti recessioni che, a partire dal 1907, hanno una cadenza di 25 anni circa, individuando l'arrivo di una grande depressione negli anni 2007/8.



Nel campo delle conquiste scientifiche è probabilmente il primo a parlare della visione ad infrarossi, delle comunicazioni via etere e del futuro dell'aviazione civile.

Come si vede le sue profezie e previsioni spaziano in tutti gli ambiti della futura storia umana, ma, quello che qui più conta, è capire quante delle sue indicazioni si siano effettivamente realizzate e quante si siano dimostrate errate.

Questo è l'unico strumento valido per comprendere il grado di affidabilità dell'autore di queste profezie, e al tempo stesso la probabilità di realizzazione di quelle ancora 'pendenti'.

Ebbene, Michael Wells Mandeville, un ricercatore americano indipendente che ha dedicato anni di studio ai *reading* di Cayce, esaminando scientificamente tutte le sue previsioni nei più svariati ambiti, è giunto alla conclusione – i dati sono pubblicati in una imponente trilogia di ben 1438 pagine, *Return of the Phoenix* – che la percentuale di profezie di Cayce ad oggi realizzatesi raggiunge il 92%!

Questo significa che, considerando da un lato la limitatezza culturale di Edgar Cayce e dall'altro la vastità degli argomenti da lui trattati nelle letture, è *matematicamente impossibile* liquidare le previsioni realizzatesi con dei criteri statistici, sostenendo la teoria del caso. «*Non vi è alcuna possibilità* – sostiene Mandeville – che un qualsiasi metodo di analisi o un qualunque essere vivente sulla superficie della Terra possano conseguire un tale risultato considerando le centinaia di predizioni relative ad ambiti diversi fatte da Cayce. L'unica spiegazione possibile è quella di una facoltà paranormale della mente in grado di consentire la chiaroveggenza e la precognizione».

## **Il Cambiamento della Terra**

Stabilito questo aspetto di fondamentale importanza per decidere il grado di validità da attribuire alle previsioni ancora in sospeso, iniziamo con il sottolineare che di tutte le profezie millenariste esistenti – comprese quelle più antiche di Maya, Hopi, Cherokee di cui si è parlato all'inizio di questo lavoro – quelle di Cayce sono di gran lunga le più complete, articolate e coerenti.

Egli dedica molta attenzione alle trasformazioni che sarebbero iniziate nel terzo millennio, o, più precisamente, a partire dall'anno 1998, da quelle sociali e geopolitiche a quelle naturali e geologiche. Si tratta di un insieme articolato di profezie che possiamo chiamare, con le sue stesse parole, il *Cambiamento della Terra*, che non si limita al piano esteriore, ma comprende anche quello spirituale.

Secondo Cayce, infatti, il rinnovamento spirituale portato dal terzo millennio sarà caratterizzato soprattutto dal *ritorno del Cristo sulla Terra*.

Le profezie di Cayce del *Cambiamento della Terra* indicano per l'umanità una svolta fondamentale, in tutto e per tutto paragonabile alla venuta di Cristo all'inizio della nostra epoca; un evento previsto, peraltro, da altri veggenti e profeti.

In questa complessa visione profetica del nostro futuro – che possiamo considerare *la profezia per eccellenza di Cayce* – sono identificabili quattro elementi:

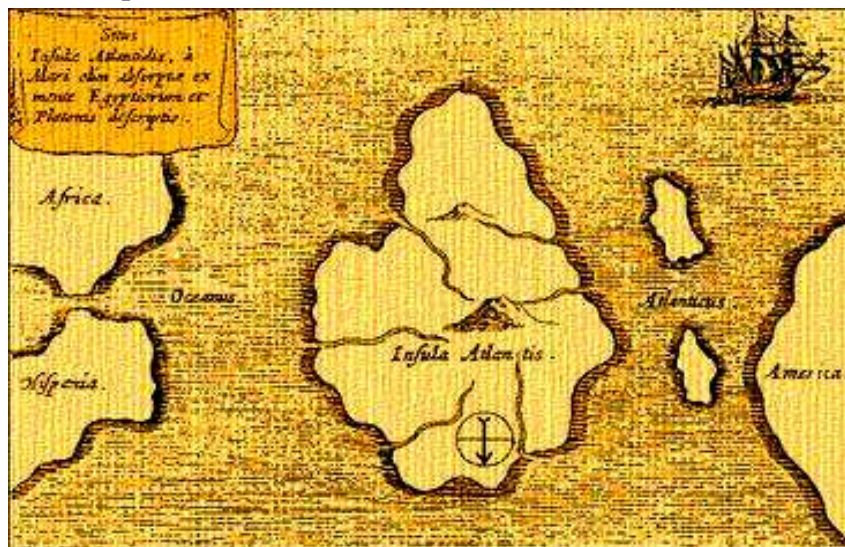
1. I cambiamenti geologici della Terra
2. L'apertura della *Hall of Records* o Sala delle Testimonianze
3. L'avvento della coscienza cristica
4. Il ritorno del Grande Iniziato.

## **I cambiamenti geologici**

Anche se non cita mai espressamente nei suoi *reading* la fatidica data del 2012, Cayce indica con chiarezza che il primo decennio del nostro secolo avrebbe ripercorso la situazione del primo dopoguerra fino al disastro economico del '29. Mercati e benessere in calo, economie al collasso, disoccupazione in aumento, confusione politica e tumulti popolari, questi gli scenari annunciati da Cayce per gli anni 2000-2010, con, negli anni successivi, un numero crescente di persone che si troveranno in serie difficoltà anche rispetto a problemi basilari di sopravvivenza.

Ma, oltre agli aspetti economici e sociali, Cayce afferma espressamente che la Terra, *nei primi decenni del XXI secolo*, “dovrà cambiare un'altra volta” da un punto di vista fisico e geologico, provocando una serie di catastrofi naturali che culmineranno in uno spostamento dell'asse terrestre, prima di assestarsi nuovamente. Questi ‘cambiamenti’ appartengono a cicli cosmici e fanno parte della storia umana; gli Egizi li chiamavano i *Cicli di Benu* mentre per i Greci erano i *Cicli della Fenice*; Cayce afferma ripetutamente che «...quando la Terra dovrà nuovamente cambiare» lo farà sicuramente; quello che conta è pertanto prepararsi agli eventi.

Il 1998 secondo Cayce è una data fondamentale: a partire da essa ci si deve aspettare una svolta significativa nella storia umana con il ripetersi di eventi analoghi a quelli che hanno portato alla distruzione di Atlantide 12.500 anni fa, preceduti o accompagnati dalla riapertura della Sala delle Testimonianze, e seguiti da un secondo ritorno del Cristo – che in questo modo dimostrerà la propria immortalità, realizzando le promesse fatte 2000 anni fa – e dalla comparsa di quello che Cayce definisce un “Grande Iniziato”.



**Mappa di Atlantide dal *Mundus Subterraneus* di Athanasius Kircher (1665)**

Nelle indicazioni di Cayce l'apertura della Sala delle Testimonianze è di fondamentale importanza, in quanto il suo contenuto potrà confermare le sue rivelazioni – compresa la vicenda di Atlantide – mettendo allo stesso tempo in guardia l'umanità su quanto starà per accadere in termini di *Cambiamento della Terra*, garantendo così la prosecuzione della civiltà. Il “Grande Iniziato” di cui parla nei suoi *reading* dovrà aiutare il genere umano ad uscire dalla fase distruttiva causata dallo spostamento dell'asse terrestre, verso un nuovo sistema sociale e politico.

Vediamo ora questi ‘cambiamenti’ più nei dettagli. Cayce sostiene nei suoi *reading* che il brusco *slittamento dei poli terrestri*, nella prima parte del XXI secolo, sarà provocato da un improvviso spostamento della crosta terrestre.

Le conseguenze saranno catastrofiche: si assisterà alla distruzione del Giappone, con una parte delle terre che scompariranno nel mare, nuovi territori emergeranno sia nell'Atlantico che nel Pacifico, mentre Poseidia sarà una delle prime parti di Atlantide a riemergere dalle acque. Sia nel Pacifico del Sud che nel Mediterraneo, in particolare nell'area dell'Etna, sprofonderanno ampie superfici di terra. Il mare trasformerà le terre che ancora rimarranno emerse: la parte settentrionale dell'Europa cambierà repentinamente. Grandi cambiamenti riguarderanno anche l'America, a partire dalla costa atlantica, New York, Connecticut e parti del New England. Los Angeles e San Francisco saranno in buona parte distrutte, ancora prima di New York. Intere zone della costa orientale di New York, e la città stessa, spariranno in una successiva generazione. Il Sud della Carolina e della Georgia verranno sommerse ancora prima di New York e le acque dei grandi laghi si riverseranno nel golfo del Messico. La terra si frantumerà in molti luoghi. Si registrerà un mutamento nell'aspetto delle coste nella Groenlandia settentrionale, mentre nuove terre emergeranno al largo del mar dei Caraibi. L'America del Sud sarà scossa da un estremo all'altro ed emergeranno nuove terre al largo della Terra del Fuoco.

Nelle parole di Cayce: «Quanto ai cambiamenti materiali ...come è stato detto nei tempi antichi, il Sole sarà oscurato e la Terra si spezzerà in diversi punti. La Terra verrà disintegrata nella parte occidentale dell'America. La maggior parte del Giappone sarà sommersa. La parte settentrionale dell'Europa cambierà in un batter d'occhio. Emergeranno delle terre al largo della costa orientale

dell'America. Vi saranno sconvolgimenti nell'Artico e nell'Antartico che produrranno l'eruzione di vulcani nelle aree torride, e ci sarà allora lo spostamento dei poli, in modo che dove c'era un clima freddo o semi-tropicale ci sarà un clima più tropicale, e cresceranno il muschio e le felci» [3976-015].

Come si è detto, il processo di *slittamento dei poli terrestri* – iniziato all'incirca nel 1936 – sarà analogo a quello del 10.500 a.C., che portò alla terza distruzione, quella finale, di Atlantide. Ma le distruzioni che “necessariamente avranno luogo” condurranno, a dire dello Spirito-guida di Cayce, ad una vera e propria rigenerazione dell'attuale cultura, guidata da un gruppo di leader paragonabile a quello dei *Sette Saggi* o *Shemsu-Hor* dell'antica Atlantide.

### **L'apertura della Sala delle Testimonianze**

Di *Sale delle Testimonianze* ve ne sono tre, ci dice Cayce: una nello Yucatan, una nell'isola sommersa di Poseidia ed una in Egitto, ai piedi della Sfinge.

Quest'ultima è all'interno di un labirinto – nel quale vi sono piramidi, sale, templi e tombe - cui si accede da un passaggio sepolto vicino alla zampa anteriore destra della Sfinge, che conduce ad una sala sigillata in cui si trovano, incise su tavole di pietra, le testimonianze sacre di Atlantide, in grado di rivoluzionare interamente la storia dell'umanità così come oggi la conosciamo.

Ed è questa riapertura – prevista nei primi decenni del nostro secolo ed affidata ad una reincarnazione di Hept-Supht – a rappresentare, nelle profezie di Cayce, un punto nevralgico della sua attività chiaroveggente, in quanto da essa dipenderà la possibilità per una gran parte del genere umano di salvarsi. Le testimonianze che verranno svelate contengono l'intera narrazione della storia delle antiche culture scomparse, compresa quella atlantidea, nonché le vicende delle prime due dinastie egizie con tutte le vicende dell'edificazione delle piramidi. Ma non vi sono solo tavole di pietra nella sala sigillata di cui ci parla Cayce, ma altresì strumenti musicali e manufatti tecnologici in grado di testimoniare il grado di sviluppo di quegli antichissimi tempi.

Sarà proprio questo evento a consentire al Grande Iniziato di indicare con oggettività all'umanità la sua origine e la sua storia, aiutandola a riprendersi dal periodo di grande confusione e disastri che Cayce chiama *Great Leveling*, il *Grande Livellamento*, e conducendola verso una cultura unitaria che fonderà i diversi messaggi delle religioni nel corso della storia.

In ogni caso emerge dai *reading* che la scoperta delle testimonianze di Atlantide contenute nella *Sala delle Testimonianze* potrà aver luogo solo quando il cambiamento della Terra sarà prossimo o già iniziato, a partire dall'anno 1998.

### **L'avvento della Coscienza Cristica**

Il Cristo – che è stato il primo a vincere la morte e dunque a mostrare agli uomini l'immortalità – tornerà ad essere percepibile a molti allorché si verificheranno i cambiamenti della Terra. Egli contribuirà in tal modo al processo di rinascita della civiltà, mostrando a tutti la realtà del Mondo Spirituale e la propria immortalità.

Questa possibilità – ci dice Cayce – è iniziata nel periodo tra il 1938 e il 1958, mentre a partire dal terzo millennio saranno sempre di più gli uomini, in ogni parte del mondo, che Lo vedranno.

Afferma Cayce: «Quindi, Egli è venuto in tutte le epoche quando si è reso necessario che la comprensione venisse centrata in una nuova applicazione dello stesso pensiero: Dio è Spirito e cerca quelli che lo venerino nello Spirito e nella verità! Quindi, quando la via è preparata da coloro che hanno fatto e fanno i canali per l'ingresso, possono venire sulla Terra quelle influenze che salveranno, rigenereranno, risusciteranno. ...Avete visto il Suo Spirito nei leader in tutti i campi di attività, nelle isole del mare, nel deserto, in montagna o nelle varie attività di ogni razza, ogni colore, ogni attività di ciò che ha prodotto e produce contesa nella mente e nel cuore di coloro che dimorano nella carne» [5749-005].

E ancora, alla domanda se Gesù il Cristo si presenti su un particolare piano o se si manifesti sulla terra sul piano fisico, il profeta dormiente risponde: «Come è stato detto, tutta la potenza dei

Cieli, sulla Terra è stata data a Lui, che è il Vincitore. Quindi Egli permea di Sé lo spazio, la forza che agisce nell'Entità individuale attraverso la fede, la fiducia. Come Entità Spirituale. Pertanto non come corpo sulla Terra, ma potrà giungere a Lui chi vuole essere uno con Lui ed agisce con amore per rendere ciò possibile. Poiché Egli tornerà così come lo avete visto partire, nel corpo da Lui occupato in Galilea. Nel corpo che Egli ha formato, che venne crocifisso sulla croce e risorse dalla tomba, che camminò sulle acque...» (5749-4).

### Il ritorno del Grande Iniziato



Il ritorno del Grande Iniziato è destinato ad accompagnare la nascita del 'Quinto Mondo'. Cayce ha sempre sostenuto che l'unico modo per uscire pacificamente dal *Great Leveling*, sarà grazie all'avvento della Coscienza Cristica. Si presenteranno dei precursori ed annunciatori di questo nuovo tipo di coscienza che si dovrà manifestare nel mondo. Dovranno ritornare a giocare un ruolo importante le antiche dottrine esoteriche e gnostiche del Cristianesimo primitivo; la meditazione e la Via interiore costituiranno canali essenziali per entrare in contatto con il Mondo Spirituale. La missione del Grande Iniziato sarà quella di spazzare via le opinioni di molti profeti e religioni, riportando le diversità esistenti ad un'unica origine. Un *reading* del 1933 afferma: «Ciò è stato promesso dai profeti e dai saggi antichi, il tempo e il mezzo tempo è trascorso in questi giorni e si è compiuto in questa gene-

razione; presto riapparirà sulla Terra Colui che chiamerà tutti a raccolta, invitandoli a preparare la Sua venuta in Terra. Poi giungerà il Signore, così come lo avete visto un tempo» (262-49).

Il Grande Iniziato cui si riferisce Cayce è identificabile nella figura di Gesù di Nazareth, Maestro spirituale destinato ad accogliere l'Entità Cristica nel battesimo del Giordano. In un *reading* del 1932 Cayce entra più nel dettaglio su questa profezia. Alla domanda se gli eventi del cambiamento della Terra siano registrati all'interno delle Piramidi, egli afferma: «In questa stessa Piramide, il Grande Iniziato, il Maestro, conseguì il più alto grado dell'Iniziazione della Fratellanza insieme a Giovanni, il Suo precursore. Come è indicato in quel periodo in cui si mostra l'entrata in quella terra che fu riservata e promessa a quei particolari popoli allorché furono scacciati – e come si vede in quella parte in cui è descritta la rivolta dopo l'ascesa di Serse, che era venuto come un liberatore da una terra o da una lingua sconosciuta, e ancora qui si vede che questo accade con l'entrata del Messia in questo periodo: l'anno 1998» (5748-5).

### Conclusioni

Il secolo appena iniziato, dunque, sarà, secondo Cayce, il culmine di un ciclo che dura da centinaia di migliaia di anni. Un ciclo che, se non compreso, non consentirà di capire il segreto della storia umana secondo il quale le cicliche distruzioni di Atlantide furono dovute ad altrettanti Cambiamenti della Terra, vale a dire a ripetuti spostamenti dei poli e quindi dell'asse terrestre. Eventi questi che determinarono sia la scomparsa del continente atlantideo che la nascita della cultura egizia e la fondazione della *Sala delle Testimonianze*.

Tutti questi avvenimenti – come si è accennato in queste pagine – sono pertanto in relazione con cicli di cambiamenti della Terra che, se pur «*devono necessariamente avere luogo*», non hanno tuttavia – legati come sono al manifestarsi di una serie di fattori molto complessa – delle scadenze temporali precise come quelle delle profezie millenariste legate al calendario Maya e al 2012.

Cayce parla espressamente di cambiamenti «*graduali, non di cataclismi improvvisi*», a partire dal 1998 – anno di passaggio dalla costellazione dei Pesci a quella dell'Acquario – che proseguiranno nei primi decenni del nostro secolo. Ad oggi sono molti gli eventi esteriori che stanno dando ragione

a Edgar Cayce. Solo alcuni elementi: dal 1936 ad oggi è accertato lo slittamento dell'asse terrestre come profetizzato da Cayce; i fenomeni vulcanici, dai tropici all'Artico, sono più che raddoppiati, passando dai 2.000 giorni di eruzione del 1950 agli oltre 4.000 del 1993, fino ai 13.000 del 1998; stesso discorso vale per i terremoti che, a partire dal 1958, hanno subito una accelerazione senza precedenti sia a livello numerico che di intensità; infine, si è assistito ad un crescendo di anomalie nel campo magnetico terrestre negli anni 1936-2000.

Come è noto, poi, il devastante terremoto del 26 dicembre 2004 al largo di Sumatra, seguito da un violento tsunami ➔, ha provocato un ulteriore slittamento della crosta terrestre, avvicinando di 30 metri Sumatra al continente indiano ed uno spostamento dell'asse terrestre; da allora la frequenza di terremoti di entità elevata ha continuato ad intensificarsi, come abbiamo dolorosamente sperimentato recentemente anche nel nostro Paese. Per la cronaca, dal 2000 in poi i terremoti superiori ai 4 gradi di magnitudo sono passati dai 9.513 nel 2000 ai 10.868 nel 2003, fino ai 15.761 nel 2005 e 14.243 nel 2008 (<http://neic.usgs.gov/neis/eqlists/eqstats.html>).

La crisi finanziaria internazionale del 2008 e la conseguente depressione – anche esse ampiamente previste da Cayce – nonché la situazione di instabilità sociale che potremmo avere di fronte, a partire dai prossimi mesi, sono tutti elementi che, insieme alle previsioni sugli eventi geologici, sembrano confermare l'affidabilità delle profezie ancora 'pendenti' di Cayce.



Se così è, appare particolarmente importante *prepararsi adeguatamente*, sia a livello interiore che esteriore, scegliendo, se possibile, di vivere in una zona 'sicura' (ve ne sono molte nelle indicazioni di Cayce), tenendo sempre in casa scorte alimentari e di acqua, ma soprattutto cercando di *interpretare correttamente gli eventi* del mondo circostante. Tra questi ricordiamo che Cayce indica due segnali che, nelle sue parole, dovrebbero anticipare di alcuni mesi l'inizio di sconvolgimenti maggiori: un contemporaneo incremento di attività eruttiva dell'Etna e dei vulcani nel Pacifico meridionale. Un'adeguata preparazione interiore ed esteriore a questi avvenimenti può evidentemente rappresentare l'elemento che fa la differenza tra la vita e la morte.

E dopo? Terminata la fase del *Grande Livellamento*, dopo il lungo periodo di cambiamento della Terra – ci rassicura Cayce – nascerà una nuova cultura, il Quinto Mondo. Come sarà il Quinto Mondo? Cayce ci parla di una umanità che si riprende lentamente dai cambiamenti su nuove basi.

In un *reading* del 1944, dopo aver anticipato il crollo del comunismo in Russia, allude alla futura missione spirituale di quel Paese, dove nascerà «*la più grande speranza per il mondo*», che indicherà la strada verso una autentica libertà e sicurezza sociali. America e Russia finalmente in accordo saranno artefici di una decisiva trasformazione del modo di governare e di gestire le ricchezze del mondo su base più egualitaria.

Ancora più avanti nel tempo, la Cina, una volta superata la parentesi del comunismo e ritrovata la democrazia, darà vita ad una nuova culla del Cristianesimo realmente vissuto nella vita degli uomini. Cayce sottolinea che l'applicazione individuale dei principi spirituali del Cristo diverrà di massima importanza per il popolo cinese: «Essa [la Cina] un giorno diverrà la culla della Cristianità, realizzata nelle vite individuali degli uomini. Sì, è molto lontano per come l'uomo conta il tempo, ma è solo un giorno nel cuore di Dio, perché domani la Cina si sveglierà» [3976-29].

**Piero Cammerinesi (3. Fine)**